

**MOZIONE**

**N. 855**

"Ius Scholae". Rapida approvazione della proposta di legge di modifica delle norme sulla cittadinanza italiana

*Presentata da:*

*GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 05/07/2022, CHIAMPARINO SERGIO 05/07/2022, RAVETTI DOMENICO 05/07/2022, CANALIS MONICA 05/07/2022, ROSSI DOMENICO 05/07/2022, SARNO DIEGO 05/07/2022, VALLE DANIELE 05/07/2022, MARELLO MAURIZIO 05/07/2022, AVETTA ALBERTO 05/07/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 05/07/2022*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **MOZIONE**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

**Oggetto: “Ius Scholae”. Rapida approvazione della proposta di legge di modifica delle norme sulla cittadinanza italiana.**

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

### **premesse che**

- in Parlamento è approvata la proposta di legge che modifica le norme sulla cittadinanza italiana, così detta “Ius Scholae”, dopo l’esame del testo da parte della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati;

### **considerato che**

- l’attuale legge sulla cittadinanza del 1992 di regola non prevede che le bambine e i bambini figli di genitori stranieri, nati in Italia o giunti nel nostro Paese, possano acquisire la cittadinanza italiana prima della maggiore età e che ciò significa, per bambini e bambine che hanno genitori stranieri e che sono nati o sono giunti in Italia da piccoli, dover vivere gli anni decisivi della crescita condividendo con i compagni di scuola tutti gli interessi, le passioni e l’attaccamento alla propria comunità locale senza essere considerati “italiani” a tutti gli effetti, a causa di una legge ormai superata nei fatti;
- secondo i dati relativi all’anno scolastico 2019/2020 prodotti da “Save the Children” frequentano le scuole italiane più di 877mila alunni con cittadinanza non italiana, quasi 20mila in più rispetto all’anno scolastico precedente, che rappresentano il 10,3% del totale degli iscritti nelle scuole italiane. Il 57,4% di loro, presenti nel sistema di istruzione, si concentra nel primo ciclo. Si osserva inoltre che, dopo una fase di rallentamento, negli ultimi quattro anni scolastici (dal 2016/2017) il numero di alunni con cittadinanza non italiana ha ripreso a crescere, mentre diminuiscono gli studenti italiani;

### **preso atto che**

- sono sempre di meno le scuole non coinvolte nel fenomeno migratorio (il 17,9% del totale delle scuole italiane) e sempre più numerose quelle con il 30% e oltre di alunni con origine immigrata (+0,4% rispetto all'anno scolastico precedente); tra gli alunni con origine migratoria i nati in Italia sono aumentati di 20mila unità, raggiungendo il 65,4% di essi (570mila presenze). Le quote più alte si ritrovano tra i più piccoli, nelle scuole dell'infanzia, dove la percentuale sale all'82%;
- la maggioranza degli studenti con origine migratoria si concentra nelle regioni settentrionali (65,3%), seguono le regioni del Centro (22,2%) e del Mezzogiorno (12,5%).

### **Tutto ciò premesso e considerato,**

### **SI IMPEGNA**

**a far pervenire** al Parlamento nazionale la propria volontà affinché si giunga, senza ulteriori ritardi, all'approvazione della legge "*Ius Scholae*" entro questa legislatura, per garantire ai bambini e alle bambine, oggi stranieri solo per le anagrafi, una piena condivisione dei diritti e delle opportunità dei loro coetanei, affinché si sentano pienamente cittadini della comunità in cui crescono.